

I MERCATI

AZIONI

EQUITY	14 nov	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
S&P 500	2039.33	0.36%	9.48%	10.33%
Stoxx 600	335.64	0.12%	8.26%	2.25%
Eurostoxx50	3060.41	-0.15%	3.31%	-1.56%
Topix	1400.41	2.69%	18.96%	7.53%
MSCI Asia exJp	572.15	1.36%	4.18%	3.75%
MSCI Emer Mkt	992.72	0.51%	1.63%	-0.99%
VIX	13.79	0.67	-11.41	0.07
V2X	19.77	-1.34	-5.58	2.52

OBBLIGAZIONI

BOND	14 nov	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
USA 10Y	2.34	2.30	2.19	3.03
USA 2Y	0.52	0.50	0.37	0.38
GER 10Y	0.79	0.82	0.86	1.93
GER 2Y	-0.04	-0.06	-0.05	0.21
Euribor 3m	0.08	0.08	0.08	0.29
Euro\$ 3m	0.23	0.23	0.23	0.25
Itrax Crossover	351	353	374	287

VALUE

CURRENCY	14 nov	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
EUR / USD	1.2461	0.0%	-2.4%	-9.3%
EUR / YEN	145.00	1.6%	6.3%	0.2%
USD / YEN	116.36	1.5%	8.9%	10.5%

MATERIE PRIME

COMMODITY	14 nov	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
OIL	74.37	-5.4%	-10.1%	-24.4%
CRB Index	264.6	-2.3%	-3.0%	-5.6%
Gold	1154	-2.0%	-6.8%	-4.3%
Silver	15.42	-2.3%	-10.7%	-20.8%
Copper	300	-1.3%	0.6%	-11.7%
Gas	3.98	-9.7%	5.0%	-5.8%

Gli indici azionari americano ed europeo hanno avuto in settimana un andamento laterale, coerente con l'assenza di notizie di particolare rilievo. Continua invece il trend positivo del Giappone spinto al rialzo da un mix favorevole di politica monetaria e, prospetticamente, fiscale che mantiene elevate le aspettative degli operatori. Sui mercati emergenti l'Asia continua a sovraperformare il resto dell'aggregato in virtù di fondamentali migliori. Movimenti contenuti sull'obbligazionario, anche se di segno opposto tra Treasury e Bund. Da notare infine il continuo calo dei prezzi delle materie prime guidato dal petrolio, che risente di una combinazione sfavorevole di domanda contenuta e offerta abbondante.

..



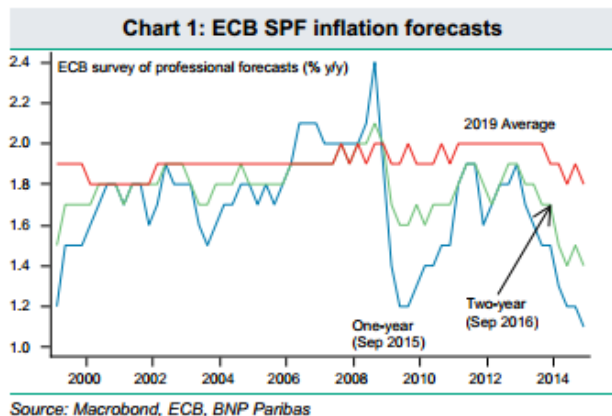
I FONDAMENTALI

USA

Il dato più rilevante della settimana sono state le vendite al dettaglio risultate al di sopra delle attese. Per ulteriori notizie sull'economia occorrerà attendere l'esito delle statistiche sul settore immobiliare e sull'inflazione.

EUROPA

In Europa sono stati resi noti i dati sul PIL del Q3. A livello aggregato il dato è risultato leggermente al di sopra delle attese (0.2% rispetto a 0.1%) con una piccola revisione al rialzo anche del Q2 (da 0 a +0.1%), mentre per quanto riguarda i singoli paesi bene la Francia, e in linea Germania e l'Italia.



Da notare infine i commenti estremamente dovish della BOE su crescita ed inflazione che hanno avallato le aspettative di mercato circa un rialzo posticipato dei tassi in Gran Bretagna nella seconda metà del 2015.

Da monitorare l'importante dato sulla fiducia degli imprenditori (indice PMI) pubblicato la prossima settimana.

GIAPPONE

In Giappone sono circolate voci circa la possibilità che il primo ministro ABE sciogla la camera bassa e indica nuove elezioni, rimandando a data da destinarsi l'aumento dell'IVA programmato per il prossimo anno. Dopo l'ennesimo sostegno della politica monetaria il governo nipponico sembra intenzionato a utilizzare anche quella fiscale per spingere l'economia fuori dalla stagnazione. Si sono succedute smentite sul tema da parte di membri del Gabinetto secondo cui il rinvio dell'aumento dell'IVA compromette la tenuta dei conti pubblici. Alcuni commentatori hanno rilanciato anche il tema delle riforme strutturali (la terza freccia) che potrebbero riprendere vigore in caso di netto successo politico del Premier uscente.

Negativa la lettura dell'economic watcher survey sia alla voce "situazione corrente" che "prospettive future".

MERCATI EMERGENTI

Settimana focalizzata sui dati di Cina e India. Per la prima sia le misure di crescita che di inflazione e circolazione monetaria mostrano un certo infiacchimento in ottobre, che probabilmente porterò ad altri round di "targeted easing". Alcuni analisti si sbilanciano prevedendo un vero e proprio taglio dell'RRR. In particolare:

- Produzione industriale: 7,7% dopo l'8% di settembre
- Esportazioni: +11,6% (+15,3 a settembre)
- Inflazione: +1,6% (invariata)
- Investimenti: +15,9% (+16,1 a settembre)
- Vendite al dettaglio: +11,5% (11,6% a settembre)
- M2 %YoY: +12,6% (12,9% a settembre)
- Ulteriore calo nello shadow banking e nelle misure creditizie più allargate
- Mercato immobiliare: prezzi stabili, vendite in crescita negativa ma in leggera ripresa, così le house starts. Migliorano gli acquisti, ritornati positivi dopo 7 mesi.

Sempre in Cina, importante l'annuncio dell'integrazione tra i mercati di Shanghai (A-shares) e Hong Kong (H-shares) che inizialmente permetterà agli investitori isolani di investire direttamente nei mercati mainland e viceversa; è sicuramente un "positive" per il mercato, anche se il vero "game-changer" potrebbe arrivare dall'inserimento delle A-shares negli indici di mercato; la prossima review di MSCI al riguardo è prevista per giugno 2015.

Dati più positivi in India, in cui l'inflazione in rapida discesa (+5,5% dopo il +6,5% di settembre) conferma i progressi del paese, dovuti per il momento soprattutto alla buona condotta della politica monetaria nell'ultimo anno. Il trend negativo di food & vegetables (componenti primari del

paniere indiano) ed effetti base favorevoli hanno contribuito al raggiungimento di questi livelli, addirittura inferiori rispetto al target di 6% della banca centrale per inizio 2015.

Anche la produzione industriale (serie comunque molto volatile) mostra segnali positivi: a settembre +2,5% dopo il +0,5% di agosto.

Continuano i problemi per la maggior parte delle valute emergenti, in particolare RUB e BRL: per il rublo l'azione della banca centrale della settimana scorsa non è servita a frenare l'emorragia, mentre per il real la fase di elevata volatilità dovrebbe proseguire almeno fino alla nomina del nuovo ministro delle finanze. In caso di scelta sgradita al mercato, il fondo potrebbe essere ancora lontano, sia per l'equity che l'FX.

AVVERTENZA

Il presente documento è pubblicato da Ersel con finalità di comunicazione e non costituisce un'offerta o una raccomandazione di acquisto o di vendita.